

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse gestioni amministrate sono contenute nelle relazioni dell'Organo interno di controllo ai singoli conti consuntivi gestionali. In questa sede, comunque, si ritiene opportuno fornire una sintesi delle stesse e, contestualmente, rappresentare alcuni fenomeni particolarmente significativi dei diversi comparti o gestioni.

Il *comparto dei lavoratori dipendenti* nel 1998 presenta, nel suo complesso, una situazione deficitaria di esercizio di 4.857 miliardi, con una riduzione del risultato negativo di 6.106 miliardi rispetto al consuntivo 1997 (- 10.963 miliardi); tale situazione è il risultato della somma algebrica tra un avanzo di esercizio di 8.326 miliardi della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti e un deficit di esercizio di 13.183 miliardi del Fondo pensioni lavoratori dipendenti.

Il Collegio osserva che la negativa situazione economico patrimoniale del Fondo pensioni lavoratori dipendenti è aggravata dal perdurare dello squilibrio gestionale dell'ex Fondo trasporti (- 1.615 miliardi nel 1998 contro i -1.203 miliardi del 1997 di risultati economici di esercizio), già confluito nella Gestione a partire dall'1.1.96.

La gravità in cui viene a trovarsi l'intero comparto dei lavoratori dipendenti (- 4.857 miliardi) determina, quindi, una continua riduzione della consistenza patrimoniale, la quale si attesta alla fine del 1998 a 29.928 miliardi, contro i 34.785 miliardi del consuntivo 1997, quale differenziale tra:

- 188.600 miliardi di deficit netto del F.P.L.D.;
- 218.528 miliardi di avanzo della Gestione prestazioni temporanee.

Al riguardo, il Collegio raccomanda ai competenti Organi di pervenire alla tempestiva individuazione delle proposte finalizzate a garantire una stabile situazione di riequilibrio, anche nella considerazione di quanto potenzialmente potrà conseguire dalla previsione dell'art. 57 della legge n. 144 1999, - per effetto del quale il Governo è delegato a emanare uno o più decreti legislativi per il riordino degli Enti di previdenza e assistenza, attraverso anche "l'eventuale soppressione dei Fondi speciali relativi ai lavoratori dipendenti previsti presso l'INPS e loro confluenza, con evidenza contabile, nel FPLD, previa predisposizione di un piano di risanamento dei fondi in deficit... .."; il Collegio, auspica che vengano poste comunque in essere le iniziative necessarie a promuovere il presupposto per il riequilibrio del fabbisogno gestionale delle Gestioni prima che le stesse siano fatte confluire nel Fondo medesimo.

La *Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi* prevede un avanzo di 568 miliardi, inferiore di 60 miliardi rispetto al 1997, con conseguente riflesso sull'avanzo patrimoniale netto alla fine del 1999 che si attesta a 3.876 miliardi.

Per quanto riguarda l'*area dei lavoratori autonomi*, il Collegio rileva che:

1. la *Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni*, presenta un disavanzo di esercizio 1998 pari a 3.802 miliardi (8.398 miliardi nel 1997), con un miglioramento di 4.596 miliardi rispetto al 1997, per effetto dei più elevati apporti dello Stato per il finanziamento della quota parte di ciascuna mensilità di pensione.

Lo squilibrio gestionale comunque determinatosi è da attribuire al rapporto prestazioni-contributi che risulta essere del 2,59.

Riguardo poi all'onere per le indennità di maternità (25 miliardi, contro un gettito contributivo di 13 miliardi), *il Collegio rappresenta l'esigenza che vengano adottate idonee iniziative dirette al riequilibrio della specifica gestione, atteso che l'entrata contributiva rappresenta il 52% della corrispondente prestazione.*

2. la *Gestione degli artigiani* prevede un deficit di esercizio di 1.183 miliardi a fronte dei 1.400 miliardi del 1997, che ridimensiona l'avanzo patrimoniale a 7.456 miliardi a fronte degli 8.640 miliardi del 1997. Lo squilibrio gestionale che va delineandosi va ricercato essenzialmente nel rapporto prestazioni/contributi che risulta essere dell'1,03.
3. La *Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"* presenta per l'esercizio 1998 un avanzo di esercizio di 3.376 miliardi e, conseguentemente, una situazione patrimoniale positiva alla fine dell'anno di 7.366 miliardi.

Il Collegio non può non rilevare che, pur in presenza di risultanze positive gestionali, essa è finanziata da un'aliquota contributiva di prelievo che, a partire dall'1.1.98, secondo il disposto dell'art. 59, c.16, della legge 449/97, è pari al 12% ed è elevabile progressivamente a partire dal 2000 e, comunque, fino al 19%; *a tale riguardo il Collegio ritiene quindi che la Gestione in parola presenta sin dal suo nascere un potenziale squilibrio strutturale.*

Tanto rappresentato, il Collegio non può che ribadire e sottolineare l'esigenza che vengano predisposti i relativi rilanci tecnici allo scopo di pervenire alla tempestiva individuazione delle necessarie misure atte al riequilibrio finanziario, a norma di quanto stabilito dalla legge 88/89 e o da specifiche disposizioni.

Tra i *fondi sostitutivi dell'Assicurazione generale obbligatoria* il Collegio fa le seguenti precisazioni:

- il fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo, continua a presentare differenziali negativi, tra entrate e uscite, in crescita (- 233 miliardi nel 1997; - 241 miliardi nel 1998);
- analogamente, il fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private, chiude la gestione '98 con un risultato negativo di 1.760 miliardi che fa ascendere il deficit patrimoniale netto a 7.294 miliardi (5.534 miliardi nel 1997); tale squilibrio è dovuto al rapporto negativo prestazioni/contributi che risulta essere dell'1,75;
- il fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea, presenta un risultato positivo di 14 miliardi, a fronte di un disavanzo di esercizio di 381 miliardi del 1997; di conseguenza l'avanzo patrimoniale al 31.12.1998 risulta ridimensionato in 162 miliardi.

In particolare, relativamente alla perdita di 419 milioni riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione, il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione anche per i titoli l'eventuale vendita di quelli a bassa o nulla redditività:

Anche per queste gestioni il Collegio ribadisce la necessità di pervenire urgentemente all'equilibrio finanziario ed economico – patrimoniale, attraverso l'adozione di eventuali provvedimenti normativi, così come viene specificato in sede di commento dei singoli Fondi, allo scopo di pervenire alla tempestiva individuazione, a norma di quanto stabilito dall'art. 41 della legge 88/89 e ulteriormente ribadito dall'art. 59, comma 17, della legge n. 449/1997, dei necessari correttivi.

Fondi integrativi dell'Assicurazione generale obbligatoria:

- ❖ Il Collegio non può non rilevare il perpetuarsi delle risultanze negative della **Gestione speciale di previdenza per i dipendenti da imprese esercenti miniere, cave e torbiere**: infatti con le risultanze del 1998 il deficit patrimoniale netto alla fine dell'anno si attesta a 407 miliardi. Tale deterioramento è connesso ai rapporti negativi pensioni/iscritti (4,43) e prestazioni/contributi (18,82).
- ❖ Il **Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste**, presenta un differenziale negativo di 122 miliardi (114 miliardi nel 1997) che trova copertura, come previsto dall'art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni con L. n. 26/1987, nel trasferimento posto a carico dello Stato.

A tale riguardo il Collegio ribadisce che il grave squilibrio gestionale economico e finanziario va a gravare sulle anticipazioni della Tesoreria che l'INPS riceve dallo Stato.

Da ultimo, quanto alle **altre gestioni previdenziali amministrate dall'INPS**, il Collegio rileva che:

- il **Fondo di previdenza per il clero secolare e per i ministri di culto delle confessioni religiose diverse dalla cattolica**, chiude il conto economico con un disavanzo di 218 miliardi (235 miliardi nel 1997) che fa ascendere il deficit patrimoniale netto al 31.12.1998 a 2.852 miliardi. Tale deterioramento è da attribuire al progressivo rapporto negativo prestazioni/contributi (4,88).

Infatti, risultando del tutto inadeguato il gettito contributivo del Fondo, il Collegio ribadisce che vengano presi, con la massima urgenza, i necessari provvedimenti legislativi idonei ad assicurare l'equilibrio gestionale, così come espressamente rappresentato in sede di commento della specifica Gestione.

Peraltro, le recenti iniziative volte al risanamento della Gestione, ad avviso del Collegio, non possono ritenersi esaustive, atteso che il deficit patrimoniale, ad avviso del Comitato del Fondo, dovrebbe essere ripianato con l'apporto dello Stato.

A conclusione della disamina delle **gestioni previdenziali**, il Collegio prende atto che le stesse presentano nel 1998 un risultato complessivo negativo di esercizio di 5.621 miliardi (-18.172 miliardi nel consuntivo 1997), facendo elevare il deficit patrimoniale netto complessivo delle suddette gestioni previdenziali al 31.12.1998 a 36.883 miliardi.

L'Istituto amministra anche due **gestioni non aventi natura previdenziale**, i cui finanziamenti sono posti a carico dello Stato:

- ◇ la **Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali** che, a seguito del finanziamento degli oneri non previdenziali, presenta nel 1998 un risultato di esercizio a pareggio.

La pregressa situazione deficitaria patrimoniale di 68.313 miliardi, verrà completamente ripianata dallo Stato attraverso la trasformazione delle anticipazioni di Tesoreria usufuite dalla gestione fino al 31.12.1997, secondo il disposto dell'art. 35 della legge n. 448/98.

- ◇ la **Gestione per l'erogazione delle pensioni assegni ed indennità agli invalidi civili**, istituita con decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, ai sensi dell'art. 130, con la funzione di erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili confluita all'Istituto in data 3 settembre 1998, è interamente finanziata con trasferimenti dal bilancio dello Stato che ne assicura il pareggio del conto economico.

Gestione del patrimonio immobiliare da reddito

La gestione del patrimonio immobiliare da reddito dell'Istituto si compendia, per l'anno in esame, in 84.522 milioni di entrate e in 87.715 milioni di uscite, con un risultato negativo netto, quindi, di 3.193 milioni.

Nella tabella n. 13 di seguito riportata, vengono indicate, in sintesi, le singole componenti di entrata e di spesa accertate per l'esercizio 1998, raffrontate con i corrispondenti valori del consuntivo 1997.

Tab. n. 13

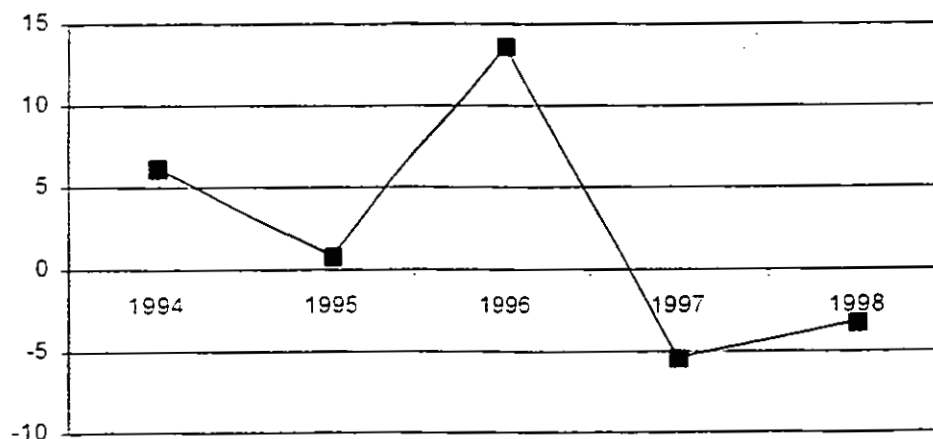
GESTIONE IMMOBILIARE	Consuntivo	ANNO 1998		Consuntivo	Differenze rispetto al consuntivo 1998	
		Previsioni originarie	Previsioni definitive		in valori assoluti	in %
	1997				1999	
	(in milioni di lire)					
Entrate	79.296	83.730	82.980	84.522	5.226	6,59%
Fitto degli immobili da reddito	60.962	67.800	66.980	66.616	5.654	9,27%
Recuperi complessivi di spese e altre entrate	18.155	15.930	16.000	17.766	- 389	-2,14%
Insussistenza di residui passivi	179	-	-	140	- 39	-21,79%
Spese	84.763	83.102	84.575	87.715	3.140	3,70%
Spese di manutenzione	15.141	12.785	14.080	18.156	3.015	19,91%
Spese di conduzione, di assicurazione e varie	23.495	23.902	24.606	23.494	- 1	0,00%
Spese di amministrazione	4.455	4.085	3.566	3.915	- 540	-12,12%
Oneri tributari e accantonamento al fondo imposte	32.593	33.511	33.314	33.240	647	1,99%
Spese per l'osservatorio	-	-	129	-	-	
Eliminazione residui attivi	274	-	-	-	- 274	-100,00%
Compensi per la gestione del patrimonio immobiliare	8.805	8.819	8.880	8.910	105	1,19%
Risultato netto gestione immobiliare da reddito	-5.467	628	-1.595	-3.193	2.274	-41,60%

In relazione al risultato deficitario della gestione immobiliare da reddito, che pur evidenzia una riduzione di 2.274 milioni rispetto al precedente esercizio, il Collegio ripropone all'attenzione dei competenti Organi la necessità di provvedimenti atti ad una riorganizzazione della gestione stessa, per ricondurla al conseguimento della redditività del patrimonio di cui trattasi.

Pur considerando che tale perdita (-3.193 milioni) è determinata per 18.156 milioni dall'onere relativo alle opere di manutenzione, non si può non rilevare la situazione di criticità che la Gestione continua a presentare, anche in relazione ai risultati degli esercizi pregressi, come di seguito viene rappresentato.

(in miliardi di lire)

1994	1995	1996	1997	1998
6,2	0,8	13,7	-5,4	-3,2



Quanto al compenso della Società IGEI, si precisa che, se pur in liquidazione dal 31 dicembre 1996 e in attesa del nuovo sistema gestionale, come disposto dal Decreto legislativo n. 104 del 16 febbraio 1996, la stessa continua a curare l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare di cui trattasi, tenuto conto del parere in tal senso espresso dal Ministero del Lavoro con nota n. 32659 del 2 dicembre 1996.

Detto compenso, stabilito nel complesso in 8.910 milioni viene ripartito tra le gestioni interessate in proporzione ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività immobiliare.

Spese di funzionamento

- Osservazioni generali

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 1998 risultano oneri per spese di funzionamento -per complessivi 4.588 miliardi, a fronte dei 4.541 miliardi del 1997, con un incremento, quindi, di 47 miliardi, pari all'1,04%.

Per le spese in esame si evidenzia una flessione di 13 miliardi, pari allo 0,31% di quelle di parte corrente, che passano da 4.262 miliardi del consuntivo 1997 a 4.249 miliardi del 1998, un incremento delle spese in conto capitale di 60 miliardi, pari al 21,51%, che passano da 279 miliardi del precedente consuntivo a 339 miliardi del 1998.

Nella tabella n. 14 della pagina seguente si riporta, per il triennio 1996-1998, un'analisi delle varie categorie di spesa che compongono gli oneri di funzionamento di parte corrente.

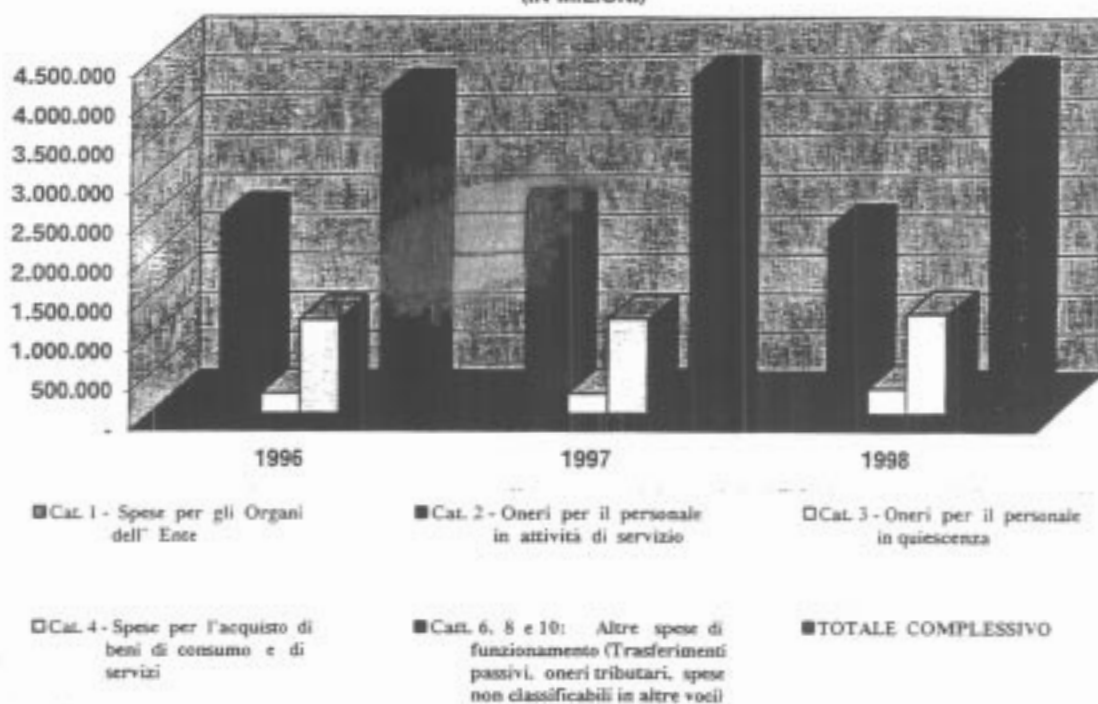
TAS

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Differenze rispetto consuntivo 1997	
	1996 (a)	1997 (b)	1998 (c)	in valori assoluti (c-b)	in %
di parte corrente	(in milioni di lire)				
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell' Ente	10.984	15.716	17.425	1.709	10,9%
Parte non obbligatoria	7.825	11.901	12.957	1.056	9%
Parte obbligatoria	3.159	3.815	4.468	653	17,1%
Cat. 2 - Oneri per il personale in attività di servizio	2.500.522	2.517.647	2.371.767	145.880	-5,8%
Parte non obbligatoria	545.415	549.521	595.914	46.393	8,4%
Parte obbligatoria	1.955.107	1.968.126	1.775.853	192.273	-9,8%
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza	258.834	259.002	324.282	65.280	25,2%
Parte non obbligatoria	-	-	-	-	-
Parte obbligatoria	258.834	259.002	324.282	65.280	25,2%
Cat. 4 - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	1.188.957	1.210.704	1.281.547	70.843	5,9%
Parte non obbligatoria	689.967	695.430	712.020	16.590	2,4%
Parte obbligatoria	498.990	515.274	569.527	54.253	10,5%
Catt. 6, 8 e 10: Altre spese di funzionamento (Trasferimenti passivi, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci)	121.758	258.469	254.017	4.452	-1,7%
Parte non obbligatoria	27.106	28.501	24.348	4.153	-14,6%
Parte obbligatoria	94.652	229.968	229.669	299	-0,1%
TOTALE COMPLESSIVO	4.081.055	4.261.538	4.249.038	12.500	-0,3%
Parte non obbligatoria	1.270.313	1.285.353	1.345.239	59.886	4,7%
Parte obbligatoria	2.810.742	2.976.185	2.903.799	72.386	-2,4%

SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE

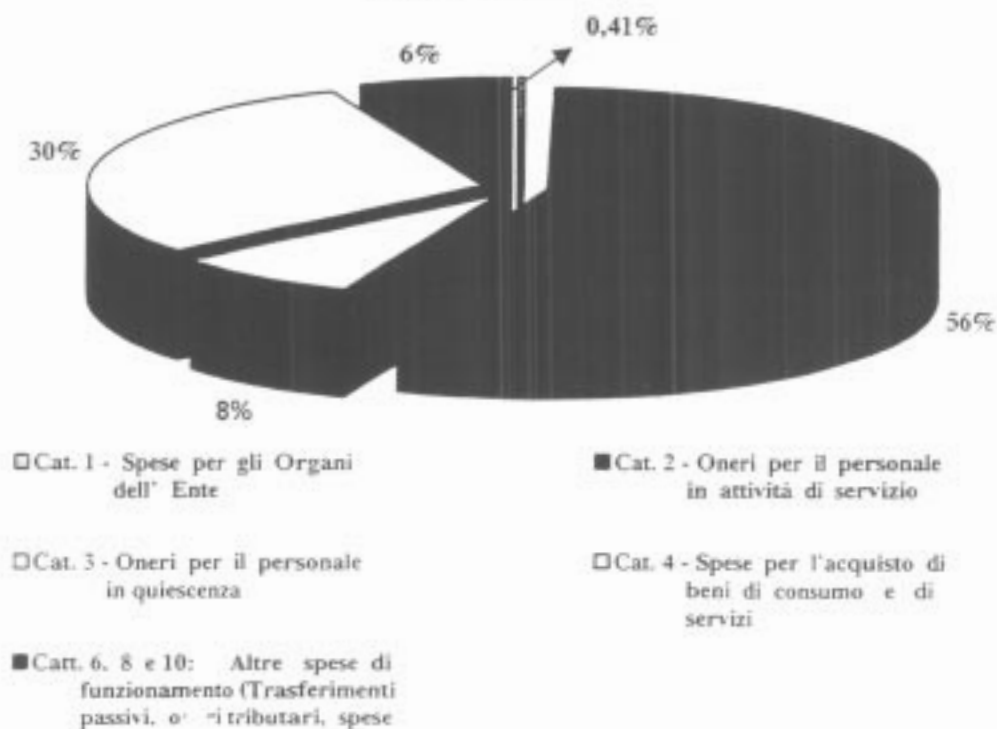
ANNI 1996 - 1997 - 1998

(IN MILIONI)



SPESE DI FUNZIONAMENTO DI PARTE CORRENTE

CONSUNTIVO 1998



- *Oneri per il personale in attività di servizio.*

Gli oneri per il personale in attività di servizio, specificamente analizzati nella tabella n. 15, ammontano per il 1998 a complessivi 2.372 miliardi, a fronte dei 2.518 miliardi del consuntivo 1997 e presentano un decremento di 146 miliardi, pari al 5,8%, rispetto al 1997.

Si analizzano di seguito i capitoli di spesa i cui impegni presentano incrementi significativi rispetto al precedente esercizio.

Il Collegio, al riguardo, premette che per una compiuta valutazione sull'effettivo costo del personale si debbano considerare le unità in servizio al 31 dicembre 1997 e al 31 dicembre 1998 con il relativo costo unitario; la consistenza del personale è passata da 33.101 unità al 31 dicembre 1997 a 32.759 unità al 31 dicembre 1998.

In ordine ai dati più significativi dei capitoli di spesa del personale si precisa:

- capitolo 1 02 01 "Stipendi, assegni fissi e indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato"; le spese ammontano a 1.230 miliardi, con una diminuzione rispetto al 1997 di 39 miliardi, pari al 3,1%, diminuzione attribuibile a più cause: cessazioni di personale dal servizio, immissione in servizio di personale a seguito della mobilità e maggiori richieste di lavoro part-time;
- capitolo 1 02 04 "Compensi per lavoro straordinario, compensi incentivanti la produttività e altri compensi finalizzati al miglioramento dell'efficienza dell'E.": la spesa ammonta a 347 miliardi con un incremento di 35 miliardi, pari all'11,3%, rispetto al precedente esercizio; incremento attribuibile alla variazione di bilancio per destinare ai trattamenti accessori, quote di economie di gestione realizzate e accertate, così come stabilito dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con delibera n. 19 del 22.12.1998;
- capitolo 1 02 06 "Indennità e rimborso spese per missioni all'estero"; le spese sostenute nell'esercizio in esame ammontano a 885 milioni a fronte dei 626 milioni del consuntivo 1997; l'aumento è stato determinato dai maggiori impegni all'estero dei dipendenti addetti ai rapporti internazionali;
- capitolo 1 02 13 "Spese per la formazione e l'addestramento professionale del personale": le cui spese ammontano a 10.121 milioni a fronte degli 8.942 milioni del 1997, con un incremento di 1.179 milioni, pari al 13,2%;

- capitolo 1 02 15 “Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (onorari di avvocato, competenze di procuratore, competenze giudizialmente liquidate al personale non appartenente al Ramo legale)”, che presenta spese per 40.750 milioni, a fronte dei 34.236 milioni del 1997, con un aumento rispetto al precedente esercizio di 6.514 milioni, pari al 19,03%, dovuto ai maggiori incassi per onorari e competenze legali, derivanti dal contenzioso inerente il recupero dei crediti, rispetto alla misura dell’80% tra i legali dell’Istituto;
- capitolo 1 02 18 “Indennità di funzione al personale dirigente”, prevista dall’art. 13 della legge n. 88/89, per i dirigenti generali; per l’esercizio in esame è risultato un ammontare pari a 1.500 milioni, che, rispetto al 1997 presenta una diminuzione di 200 milioni, determinata dalla riduzione contingente del numero di dirigenti generali in forza presso l’Ente;
- capitolo 1 02 19 “Oneri per retribuzioni e incentivi finalizzati alla realizzazione dei progetti speciali ex art. 18 della legge n. 88/1989”, che evidenzia spese per 188.977 milioni con un incremento di 14.479 milioni rispetto al precedente esercizio, pari all’8,3%, determinato dalla inclusione nel capitolo dell’importo di 14.735 milioni relativo ai compensi corrisposti alle 2.000 unità impegnate nei “lavori socialmente utili” e alla relativa quota di assicurazione presso l’INAIL.
- capitoli 1 02 20, 1 02 21 e 1 02 22 riguardano gli oneri relativi a compensi accessori del personale dirigente, medico e appartenente al ruolo professionale delle retribuzioni di posizione e di risultato che per l’anno in esame ammonta a complessivi 79.566 milioni (58.058 milioni del 1997) e presenta rispetto all’anno precedente un aumento di 21.508 milioni, pari mediamente al 37,5% circa.

Gli incrementi rilevati nei tre capitoli in argomento sono da attribuire — sulla base delle specifiche norme contrattuali che disciplinano il finanziamento della retribuzione variabile delle aree dirigenziali — alle maggiori risorse riferite all’anno 1998 derivanti dal calcolo delle retribuzioni di anzianità del personale cessato dal servizio.

- capitolo 1 02 23 “Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro”, la spesa concernente l’anno 1998 risulta essere pari a 2.025 milioni, a fronte dei 1.174 milioni del 1997, con un aumento di 851 milioni, pari al 72,5%.

Per una compiuta valutazione delle spese in questione vanno inoltre considerati i seguenti oneri che, seppur iscritti in altre categorie di spesa, sono comunque attinenti alla gestione del personale :

- “Fondo per interventi assistenziali a favore del personale” - cap. 1 06 81 - i cui impegni per il 1998, pari a 22.889 milioni a fronte dei 26.242 milioni del 1997, presentano una contrazione di 3.353 milioni, pari al 12,78%.
- “Spese per il servizio di mensa per il personale” - cap. 1 04 33 - ammontanti a complessivi 23.955 milioni contro i 22.109 milioni del 1997, con un aumento di 1.846 milioni, pari all’8,35% — determinato essenzialmente dall’estensione nel 1997 al personale dirigente del beneficio dei buoni pasto.

Tenuto conto di tutto quanto sopra, il Collegio ritiene di scarsa significatività l’analisi sul costo del personale come riportata nella relazione del Direttore Generale (vedi pagina 52). in dipendenza del fatto che essa non rispecchia né adeguatamente, né appropriatamente, gli effettivi andamenti dei costi medesimi nella parte incentivante, la quale induce effetti distorsivi, in dipendenza della stabilita relazione inversa tra consistenza dei fondi che detti incentivi alimentano e consistenza del personale.

Nella tabella n. 15 riportata nella pagina successiva si rappresenta il complesso degli oneri per il personale, raffrontati con le risultanze del precedente esercizio.

TAB. 15

IL PERSONALE	Consuntivo 1997	ANNO 1998		Consuntivo 1998	Differenze rispetto al consuntivo 1998	
		Previsioni originarie	Previsioni definitive		in valori assoluti	in %
Cat. II	(in milioni di lire)					
Stipendi, indennità e assegni fissi (Cap. 1 02 01)	1.269.534	1.235.521	1.235.521	1.230.388	- 39.146	-3.1%
Indennità di funzione al personale dirigente (Cap. 1 02 18)	1.700	1.840	1.840	1.500	- 200	-11.8%
Compensi per lavoro straordinario compensi incentivanti e maggiorazioni per turni (Cap. 10204)	311.593	309.787	346.787	346.787	35.194	11.3%
Oneri per retribuzioni e incentivi finalizzati alla realizzazione dei progetti speciali ex art. 18 L.88/1989 (Cap. 1 02 19)	174.498	188.977	188.977	188.977	14.479	8.3%
Compensi accessori della retribuzione del personale dirigente - retribuzione di posizione e di risultato- (Cap. 10220)	37.380	43.000	43.000	42.893	5.513	14.7%
Compensi accessori della retribuzione del personale appartenente al ruolo professionale con esclusione del personale medico -indennità e retribuzione di risultato (Cap. 1 02 21)	7.140	11.000	9.700	9.640	2.500	35.0%
Compensi accessori della retribuzione del personale medico - retribuzione di posizione e di risultato (Cap. 1 02 22)	13.538	27.500	27.500	27.033	13.495	99.7%
Indennità sostitutiva del preavviso a favore del personale a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro (Cap. 1 02 23)	1.174	5.000	5.000	2.025	851	72.5%
segue:					-	

IL PERSONALE	Consuntivo 1997	ANNO 1998		Consuntivo 1998	Differenze rispetto al consuntivo 1997	
		Previsioni originarie	Previsioni definitive		in valori assoluti	in %
Cat. II	(in milioni di lire)					
segue					-	
Incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia (Cap. 1 02 24)	-	900	900	740	740	
Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno (Cap. 1 02 05)	48.902	54.430	55.430	45.995	2.907	-5.9%
Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero (Cap. 1 02 06)	626	1.000	1.000	885	259	41.4%
Indennità e rimborsi spese al personale trascritto (Cap. 1 02 07)	4.385	6.726	6.726	2.635	1.750	-39.9%
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Istituto (Cap. 1 02 09)	603.424	413.190	422.000	420.884	182.540	-30.3%
Spese per la formazione e l'addestramento del personale (Cap. 10213)	8.942	12.000	12.000	10.121	1.179	13.2%
Rimborsi spese varie al personale (Cap. 10214)	575	800	800	514	61	-10.6%
Quote di onorari e competenze corrisposte al personale del Ruolo professionale (Cap. 1 02 15)	34.236	33.000	33.000	40.750	6.514	19.0%
Oneri per i miglioramenti economici conseguenti al rinnovo contrattuale (Capitolo 1 02 99)	-	23.360	23.360	-	-	
					-	
TOTALE...	2.517.647	2.368.031	2.413.541	2.371.767	145.880	-5.8%

- *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.*

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, connesse al funzionamento degli Uffici, delle Istituzioni sanitarie e degli stabili da reddito, ammontano per il 1998 a complessivi 1.282 miliardi a fronte dei 1.211 miliardi del precedente esercizio, con un aumento quindi di 71 miliardi, pari al 5,86%.

Nella tabella n. 16 di seguito riportata vengono rappresentati i capitoli più significativi della IV categoria, relativa alle spese di cui all'oggetto.

Dall'analisi delle singole poste si ritiene, in particolare, di dover evidenziare le seguenti partite per il loro incremento rispetto al 1997 o, comunque, per la loro rilevante entità:

- spese postali, telegrafiche e telefoniche, di cui al cap. 1 04 11, elevate a 174.841 milioni a fronte dei 135.002 milioni del 1997, con un incremento di 39.839 milioni pari al 29,51%;
- spese di conduzione, pulizia e igiene, servizio di vigilanza per locali adibiti ad uffici di cui al cap. 1 04 14, ammontanti a 108.173 milioni a fronte dei 104.766 milioni nel 1997, con un incremento di 3.407 milioni, pari al 3,25%;
- spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre e altre manifestazioni di cui al cap. 1 04 17, quantificate in 802 milioni a fronte dei 284 milioni del 1997, con un aumento di 518 milioni, pari al 182,39%;

Il Collegio rilevata l'entità dell'aumento di tali spese ribadisce la necessità che vengano attentamente monitorate per un significativo e ragionevole contenimento, soprattutto nella considerazione della discrezionalità delle stesse e altresì, in relazione alle raccomandazioni in proposito più volte espresse dai Ministeri vigilanti;

- spese per servizi svolti da altri Enti ed organismi nazionali per l'accertamento e per l'erogazione delle prestazioni di cui al cap. 1 04 20, ammontanti a 382.726 milioni, a fronte dei 357.591 milioni del 1997, con un incremento di 25.135 milioni pari al 7,03%;
- spese per i servizi svolti dalle Banche e dagli Uffici dei conti correnti postali di cui al cap. 1 04 22, ammontanti a 128.399 milioni, a fronte dei 102.583 milioni dell'esercizio precedente, con un aumento di 25.816 milioni, pari al 25,17%.